



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento di Giurisprudenza

PROGRAMMI DEI CORSI

A.A. 2012/2013

LAUREA TRIENNALE in
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE
(L-14, Sede di Jesi) indirizzi in:

- *Consulente per il Lavoro*
- *Consulente per l'impresa*
- *Operatore giudiziario e criminologico*

(Per le materie disattivate non presenti in elenco fare riferimento ai programmi dell'a.a. 2011/2012 e precedenti scaricabili dall'area download in www.fondazionecolocci.it)

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-11-12-13-14-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5
3. (A) MASSARI M.-ZANETTI L., *Valutazione*, McGraw-Hill, 2008, capp. 1 (fino al par. 1.9 escluso)-2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nelle teoria di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficaci

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., *"Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico"*, in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale,

verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto produzione agricola e alimenti e al rapporto agricoltura e ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, dell'Unione europea ed internazionale.

Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (servizi agroambientali, agroenergie).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008

2. (A) ALBERTO GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

e a scelta tra:

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 10, pp. 401-437; cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54;

cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206; pp. 213-228; cap. VII, pp. 265-287; cap. VIII, pp. 291-332; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nell'intento di consentire allo studente di orientarsi di fronte alle complesse dinamiche delle Amministrazioni pubbliche, il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e di appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico e privato (specie contratti e responsabilità)

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

I beni pubblici

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

I beni pubblici

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

La giurisdizione di legittimità, di merito ed esclusiva

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

Spunti sul giudizio di primo grado (ricorso al TAR)

Tutela cautelare

Giudicato amministrativo e ottemperanza

I ricorsi amministrativi

(*Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Domenico Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2011, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap. XIII e cap. XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare anche il volume di Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011. Tale ultimo volume deve essere letto per intero. Ciò fatto, lo studente frequentante dovrà approfondire in special modo i capitoli IV e V; quello non frequentante i capitoli III, IV e V. Sui capitoli indicati verteranno le domande d'esame.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di inquadrare evolutivamente il fenomeno bancario nel contesto dei cambiamenti che la realtà economico-sociale e politica del diritto ha subito nel corso dell'ultimo ventennio.

Sul piano didattico, l'obiettivo è quello di far sì che la specialità della disciplina e la settorialità della materia si combinino con i principi e le regole del complesso sistema interno e comunitario del diritto privato.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale, del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

programma del corso:

Parte generale: evoluzione della legislazione bancaria. La vigilanza bancaria. L'attività bancaria. L'impresa bancaria. La proprietà dell'impresa bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.

Parte speciale: le fondazioni bancarie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni sul materiale integrativo saranno fornite a lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

cherubini@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è

quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di

comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;

- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;

- La Corte costituzionale

- Le libertà e i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2012

2. (A) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
(docente in corso di nomina)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI
(docente in corso di nomina)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(docente in corso di nomina)

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modulo interdisciplinare di 5 ore con i docenti di storia della legislazione sociale, economia applicata, diritto della previdenza sociale.

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro.

Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato e del Diritto Costituzionale; in particolare è necessaria la conoscenza del negozio giuridico, del contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni e la risoluzione del contratto. E' necessario conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni.

Occorrono anche nozioni di base sul sistema delle fonti del diritto internazionale e comunitario.

programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Subordinazione e autonomia
3. Libertà sindacale e autonomia collettiva
4. Il mercato del lavoro
5. Il contratto di lavoro
6. Il rapporto di lavoro
7. L'estinzione del rapporto di lavoro
8. La tutela dei diritti dei lavoratori

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, 2011
2. (A) A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, 2010
3. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

STUDENTI FREQUENTANTI

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, editio minor, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: esclusi cap. VIII e XVII);

oppure

2. (A) M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ultima edizione (corso 9 crediti: parti I e II; corso 8 crediti: parte I, escluso cap. V, parte II);

oppure

- 3) A. VALLEBONA, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso § 22 cap. II, § da 95 a 99 cap. X) ;

oppure

3. (A) G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, ultima edizione, congiuntamente con
4. (A) M. persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione (corso 9 crediti: tutto; corso 8 crediti: escluso capp. III e V)

STUDENTI NON FREQUENTANTI

In aggiunta al programma per i frequentanti, un testo a scelta tra:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2011;
2. (A) L. GALANTINO, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.

per tutti:

E' necessaria la conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi; a tal fine si consiglia la consultazione del Codice del Lavoro, Edizioni Simone, ultima edizione o di altra raccolta di leggi del lavoro aggiornata. In ogni caso, lo studente è tenuto a conoscere gli aggiornamenti legislativi successivi all'edizione del libro testo e del Codice adottato

e-mail: canavesi@unimc.it

DIRITTO DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA
(docente in corso di nomina)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi, che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja - Adinolfi, *Introduzione al Diritto dell'Unione Europea*, Laterza, 2010
2. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2010
3. (A) G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Giappichelli, 2010, I e II capitolo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano. Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale di Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano la conoscenza teorica e applicativa degli istituti del diritto della proprietà industriale e del diritto della concorrenza.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero

2. (A) V. MANGINI-G. OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. L'Appendice al Manuale breve di diritto industriale può essere scaricata dal sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per la preparazione del programma e le modalità di svolgimento della prova d'esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

gli studenti acquisiscono le conoscenze di base del diritto internazionale penale. Il corso di compone di due parti una generale e una speciale. Quest'ultima concernerà l'analisi di casi pratici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

i frequentanti portano all'esame soltanto il programma svolto in classe ed i relativi appunti. Saranno prese le firme. I non frequentanti porteranno all'esame uno dei testi indicati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Greppi, G. Venturini, *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010, Parte IV
2. (A) A Cassese, *International Criminal Law*, Oxford University Press,, 2008
3. (A) (A) A. Cassese, *vol. I Diritto sostanziale*, Il mulino, 2005
4. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II*, il Mulino, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali didattici verranno forniti durante il corso

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e gli elementi fondamentali del diritto penale italiano, la struttura e le funzioni delle categorie e degli istituti della parte generale del codice penale, con particolare attenzione all'attuale evoluzione del principio di legalità nell'ordinamento italiano.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- principio di legalità e diritto penale:
 - principio di riserva di legge
 - diritto penale e diritto comunitario
 - le norme penali in bianco
 - l'interpretazione della legge penale.
 - interpretazione e analogia
- principio di tassatività
- principio di irretroattività e disciplina della successione delle leggi penali nel tempo
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
 - Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
 - Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
 - Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
 - La nozione di evento nel diritto penale.
 - Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
 - Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
 - Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
 - Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
 - La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
 - L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
 - La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
 - Disciplina dell'errore. Tentativo.
 - Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
 - Il sistema sanzionatorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, 1-653
2. (A) D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 115-718

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi sopra indicati (A) sono in alternativa.

Per i non frequentanti si indicano gli stessi testi, sempre in alternativa, da pag. 1 fino alla fine.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il programma del corso per i frequentanti è il seguente:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- La teoria generale del reato.
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- condotta ed evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore.
- Tentativo.
- concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

b) Il diritto penale del lavoro.

Evoluzione normativa.

sistema sanzionatorio.

delega di funzioni

estinzione delle contravvenzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) da scegliere fra: Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2009, 1-650, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) OPPURE: D.Pulitano, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 113-718
3. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I due manuali di Diritto penale sono alternativi; il testo "Il nuovo diritto penale della sicurezza dei luoghi di lavoro" è, invece obbligatorio e riguarda i tre crediti previsti per diritto penale del lavoro.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO
(docente in corso di nomina)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO DIRITTO PRIVATO MODULO 1

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto e di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) le persone fisiche; B) gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: A) l'oggetto; B) i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto e i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli: 1-39; 46-53

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO DIRITTO PRIVATO MODULO 2

Prof. Francesco Bottoni

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale e di Diritto privato 1.

programma del corso:

Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. Le donazioni. La famiglia e il diritto: il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: principi generali. Apertura della successione e delazione ereditaria. Acquisto dell'eredità. La successione legittima. La successione necessaria. La successione testamentaria. La collazione e la divisione ereditaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli 40-45, 54, 56-68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.bottoni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamenti del sistema del processo civile italiano, per poi passare allo studio di quello che ne costituisce il punto di riferimento per eccellenza, ovvero il processo ordinario in tutte le sue articolazioni, incluse le impugnazioni e le vicende anomale del processo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti;

- 1) I fondamenti costituzionali del processo civile
- 2) Il sistema della magistratura.
- 3) La giurisdizione e la competenza.
- 4) La teoria dell'azione e le sue condizioni.
- 5) Le situazioni giuridiche soggettive meritevoli di tutela.
- 6) La tutela dichiarativa.
- 7) I soggetti del processo e i loro doveri, poteri ed oneri.
- 8) Il processo ordinario civile di cognizione e le sue articolazioni.
- 9) Le impugnazioni.
- 10) Cenni sul titolo esecutivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli C. - Carratta A., *Corso di diritto processuale civile vol. I e II*, Giappichelli, 2012, Volume I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (docente in corso di nomina)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale.

A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, parte IV capitoli I, II, III, IV

2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI vale lo stesso programma indicato:

1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2011, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)

2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I).

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale.

Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti del processo penale - principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - giudizio ordinario - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato:

G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, Torino, 3^a ed.

(ad esclusione della parte quarta Le impugnazioni; della parte quinta L'esecuzione e della parte sesta Rapporti giurisdizionali con autorità straniera)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, ad esclusione della parte IV, V e VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati

e-mail:

bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE
(docente in corso di nomina)

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria

La capacità contributiva

I paradisi fiscali: problematiche giuridiche

I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria

Accertamento induttivo

Il processo tributario

L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea

Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali

La tassazione dei non residenti

Accertamenti bancari

Soggettività IRE ed IRES

Il trattamento tributario degli enti non commerciali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa.

Illustrare il ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale

prerequisiti:

Economia politica

programma del corso:

Prima Parte

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali
7. Condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive
8. Casi Antitrust

Seconda Parte

1. Piccole imprese e distretti industriali
2. Elementi caratterizzanti le piccole e medie imprese
3. Problematiche di carattere finanziario affrontate dalle PMI

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Motta, M, Polo M., *Antitrust: Economia e Politica della Concorrenza*, Il Mulino, 2005
2. (A) Bellandi, M, *Mercati, industria e luoghi di piccola e grande impresa*, Il Mulino, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

1.comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;

2.sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri

3.poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strumenti fondamentali

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi

Evoluzione del sistema finanziario internazionale

Il mercato monetario europeo

La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale

Le principali valute nella finanza internazionale

Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati

Mercati finanziari emergenti

Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica

Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale

Ruolo del sistema bancario "ombra"

Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)

Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario

Problemi di regolamentazione

NON FREQUENTANTI

La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testo: D: Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas Libri

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480

2. (A) Boffa F. e Galeazzi G, *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007, Capitoli indicati nel programma
2. (A) S. Levitt e S. Dubner, *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2008, Tutto il libro

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS MODULO 1

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. How Economists Think
2. Making Individual and Aggregate Decisions
3. The Market Forces of Demand Supply
4. Markets and Welfare
5. Taxes and Economic Policies
6. The Macroeconomic Aggregates
7. Demand and Supply of Funds
8. Introduction to Banking and Finance

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G, *Essentials of Economics*, Thomson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS MODULO 2

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti base della microeconomia dell'impresa, con una attenzione particolare ai problemi di analisi economica delle risorse ed impiego ottimale delle stesse.

prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

programma del corso:

L'analisi economica delle risorse utilizzabili dall'impresa

Modelli di programmazione dell'uso economico delle risorse

Strumenti e metodologie di valutazione dell'uso economico delle risorse

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense predisposte per gli studenti e distribuite dal docente

e-mail:

spigarelli@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

1. Conoscenza: possesso di alcune categorie giuridico-politiche fondamentali e loro contestualizzazione storiografica
2. Competenza: lettura e comprensione delle strutture portanti di un testo argomentativo
3. Capacità: attualizzazione critica delle nozioni apprese

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Frequentanti:

1. Kant e il problema della cittadinanza in Germania nel XVIII secolo: dal sistema dei ceti all'affermazione della borghesia
2. Critica della ragione pubblica: l'uomo tra la libertà come singolo e l'uguaglianza come suddito nell'elaborazione di una morale sociale
3. Il cittadino tra Stato e prospettiva cosmopolitica. Il cittadino maschio, maggiorenne e proprietario e la prevalenza delle condizioni materiali sulla uguale dignità morale degli uomini: l'ineguale godimento dei diritti politici come nodo problematico della teoria kantiana
4. La sovranità del popolo nelle mani del principe: il contratto sociale tra ordine teoretico, pratico e politico e la legittimazione kantiana del potere costituito

Non frequentanti:

AA.VV. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli, Torino 2010

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sabbatini, Carlo, *Una cittadinanza razionale. Interpretazione del diritto nello scritto kantiano "Sopra il detto comune"*, Giappichelli, 2007
2. (A) Kant, Immanuel, *Scritti politici e di filosofia della storia e del diritto*, UTET, 1995, 237-281
3. (A) AA. VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per frequentanti: testi n. 1 e 2

Programma per non frequentanti: testo n. 3

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- come si valutano le azioni
- decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- rischio e diversificazione del portafoglio; rischio totale e sistematico; il beta
- teoria del portafoglio e CAPM
- CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento, Costo opportunità modificato del capitale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9, 10 (escluso par. 10.9), 11, 12 (fino a par. 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva

critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati

giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della

conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali, Internet e la tutela della privacy

e dei diritti fondamentali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2010, pag. 9-263

2. (A) L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio, 2011, pp. 35-52; 155-194

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-263; L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio 2011, pp. 35-52; 155-194.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M1

Prof.ssa Annita Pantanetti

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini fino alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali Stati europei.

prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento universitario di base non sono richiesti prerequisiti.

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'Europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - seconda edizione*, Cedam, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

pantanetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M2

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 10 **CFU:** 2 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - 2^a edizione*, Cedam, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa attraverso l'innovazione. In particolare, ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)

L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)

L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di Cola

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di dare agli studenti la conoscenza del sistema di autogoverno della magistratura, nonché i principi costituzionali alla base del funzionamento di uno dei tre poteri dello Stato, oltre che gli strumenti per la valutazione dei rapporti e dei conflitti tra i tre poteri dello Stato di diritto.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articolerà sui seguenti argomenti:

- 1) I fondamenti costituzionali dell'ordinamento giudiziario.
- 2) La composizione ed i poteri del C.S.M.
- 3) L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.
- 4) I rapporti tra potere giudiziario e gli altri poteri.
- 5) La giurisdizione.
- 6) L'imparzialità del giudice.
- 7) Il principio del giudice naturale precostituito per legge.
- 8) L'organizzazione dell'ufficio giudiziario.
- 9) Gli ausiliari del giudice.
- 10) Il Pubblico ministero.
- 11) l'ordinamento forense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Zanon N. - Biondi F., *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2011, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

presso la segreteria saranno disponibili le fotocopie relative alla riforma dell'ordinamento giudiziario, da studiare in aggiunta al testo.

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

PHILOSOPHY OF LAW - PHILOSOPHY OF RIGHT

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 35 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

The course offers students the basic concepts of H. L. A. Hart's philosophical and legal theory.

prerequisiti:

None

programma del corso:

Legal rules, distinction between commands and orders, law as a union of primary and secondary rules, the foundation of the legal system, relationship between justice and morality and between law and morality.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford University Press, 2012, pp. 1-123; 185-212

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Students attending classes: class notes; students not attending: H. L. A. Hart, *The Concept of Law*, Oxford, Oxford University Press, 2012 (ultima ristampa), pp. 1-123; 185-212.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico), secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Studenti frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- tassazione dei redditi d'impresa;
- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;
- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

Parte III - Elementi di analisi economica del diritto

- Proprietà;
- responsabilità civile;
- contratti.

Studenti non frequentanti:

Parte I - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Problemi e metodi della scienza delle finanze;
- fallimenti del mercato di ordine allocativo: monopolio naturale, esternalità, beni pubblici, informazione asimmetrica;
- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte II - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;
- incidenza e traslazione dei tributi;
- organizzazione del sistema tributario italiano;
- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;
- tassazione dei redditi d'impresa;
- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;
- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;
- imposte regionali e locali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L.A. Franzoni - D. Marchesi, *Economia e politica economica del diritto*, Il mulino, 2006
2. (C) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2012
3. (C) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: per lo studio delle Parti I e III si consiglia il testo di L.A. Franzoni-D.Marchesi (capp. 1, 2, 4 e 5); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra (capp. 1-4, 7-9).

Studenti non frequentanti: per lo studio della Parte I si consiglia il testo di H.S. Rosen-T. Gayer (capp. 5, 6, 8, 12-14); per lo studio della Parte II si consiglia il testo di P. Bosi-M.C. Guerra.

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione in merito alla fenomenologia della devianza e della criminalità nel quadro storico-evolutivo dei rapporti tra diritto, potere e società

prerequisiti:

Elementi di Sociologia del diritto

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione dei rapporti tra dinamica sociale, ordine giuridico e comportamento individuale alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di sociologia del diritto e della devianza.

Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all'impatto della mobilità sociale sul territorio, alle modalità di controllo istituzionale ed a risvolti ideologici e culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pio Marconi, *Spazio e sicurezza. Descrizione di paure urbane*, Giappichelli, 2004
2. (A) Gemma Marotta, *Straniero e devianza. Saggio di sociologia criminale*, CEDAM, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;

2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;

3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;

4. giusnaturalismo e positivismo;

5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;

6. illuminismo giuridico;

7. esperienze di codificazione;

8. crisi delle fonti giuridiche;

9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI,, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione critico, interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto romano; diritto costituzionale; diritto penale

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra Otto e Novecento.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza, le circolari ministeriali, la pratica della grazia, l'iconografia.

La complessità del tema suggerisce di adottare particolari chiavi di lettura, per esempio la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, alcune esperienze codicistiche, quali la Leopoldina, il codice penale francese del 1791, la politica penale austriaca, la penalistica civile e il primo codice penale italiano.

Altro tema centrale sarà la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti, la declinazione del binomio sicurezza/ libertà, l'emersione del controllo di costituzionalità.

L'istituto della grazia sarà la cartina di tornasole per verificare la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale. A questo fine si prenderà in esame la sentenza della Corte costituzionale, del 18 maggio 2006 n. 200, specialmente nei punti che riguardano le fondazioni storiche della titolarità e dell'esercizio della grazia, e i rapporti tra poteri. Attraverso documenti d'Archivio e casi celebri si affronterà anche l'effettiva pratica della grazia aprendo l'orizzonte ad una realtà nella quale l'istituto può essere strategico nella politica penale e nella risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- processo accusatorio, inquisitorio, misto
- giustizia ed equità
- iconografia della giustizia
- figura del giudice
- illuminismo penale
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- principio della divisione dei poteri
- potere giudiziario
- giustizia ordinaria e giustizia amministrativa
- istituti di "clemenza" e pratiche di "perdono"

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Frequentanti:

- Appunti delle lezioni

- L. Lacchè, «Non giudicate». Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento, Napoli, Satura Editrice, 2009, pp. 78 (A);

- M. Sbriccoli, La penalistica civile. Teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia unita, in Id., Storia del diritto penale e della giustizia. Scritti editi e inediti (1972-2007), Milano, Giuffrè, 2009, tomo I, pp. 493-591 (A);

- M. Stronati, Legislazione, scienza giuridica e pratica del "perdono" tra Otto e Novecento: continuità e mutamenti, in K. Härter, C. Nubola (a cura di), Grazie e giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 101-124 (A).

Non frequentanti:

- F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, Bologna, Il Mulino, 2008 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale

Seminari

A fini metodologici un modulo integrato di 5 ore con i docenti dei corsi di Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale ed Economia applicata

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali presero le mosse.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro: dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo e l'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro, sino al riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Una parte del corso sarà dedicata a lezioni interdisciplinari al fine di offrire una visione d'insieme e dinamica, superando la parcellizzazione nei singoli corsi delle tematiche affrontate e favorire la capacità di comprensione critica degli studenti.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (dalla locatio al lavoro subordinato);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile in Italia e in Europa;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori;
4. gli infortuni sul lavoro tra soluzione privatistica e pubblicistica;
5. sciopero: da reato a diritto;
6. solidarismo giuridico: dalla beneficenza alla solidarietà
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro; giurisdizione corporativa);
8. emersione del contratto collettivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni

- materiali indicati durante il corso

Studenti non frequentanti:

G. Cazzetta, Leggi sociali, cultura giuridica ed origini della scienza giuslavoristica in Italia tra Otto e Novecento, in «Quaderni

fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 17 (1988), pp. 155-262 [online:

<http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/17/index.htm>] (A)

G. Cazzetta, Il diritto del lavoro e l'insostenibile leggerezza delle origini, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 25 (1996), pp. 543-572 [online: <http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/25/index.htm>] (A)

G. Cazzetta, L'autonomia del lavoro nel dibattito giuridico tra fascismo e Repubblica, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 28 (1999), pp. 511-629 [online: <http://www.centropgm.unifi.it/quaderni/28/index.htm>]

(A)

P. Marchetti, L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale, Milano, Giuffrè, 2006 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecnico giuridiche, sulla lesività di natura chimica in settori molto attuali (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) La Tossicologia forense: compiti e finalità della disciplina e campi di applicazione; prospettive e sviluppi della disciplina; la responsabilità professionale del Tossicologo forense.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici; il concetto di veleno e le questioni giuridiche connesse; il veneficio; la morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico); la metodologia dell'indagine chimico-tossicologica; la raccolta e conservazione del materiale, l'indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica"; la valutazione del dato negativo; la valutazione del dato positivo; la classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica; le ricerche di xenobiotici su cadavere; monossido di carbonio.
- c) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 e 186 bis codice della strada); alcool e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcool e codice penale.
- d) Stupefacenti: interventi legislativi e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90); repressione delle attività illecite e sistema sanzionatorio; interventi di prevenzione, cura e riabilitazione; il referendum abrogativo: i trattati internazionali; difficoltà lessicali e problema definitorio; classificazione; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale); ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico; accertamenti su categorie di lavoratori.
- e) Doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali e organizzazione).
- f) Tossicologia ambientale: inquinamento delle acque (sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque. Inquinamento dell'aria (effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria).
- g) Rischio chimico e ambiente di lavoro: la lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro; il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002; la valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro; le misure di prevenzione dei rischi.
- h) Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi: gli additivi alimentari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froidi, *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il testo ed il programma devono essere portati per intero.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una preparazione specifica sul tema dei reati contro l'ordine pubblico

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Per i frequentanti:

il corso avrà per oggetto i reati contro l'ordine pubblico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, cedam, 2010, pagg. 1-420 (non frequentanti)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: il materiale verrà indicato all'inizio del corso.

Per i non frequentanti:

Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, CEDAM, 2010 ,pagg. 1 - 430

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

**ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE
(docente in corso di nomina)**